

LETTERA	1041
Denominazione	Un ammiratore a Giuditta Pasta
Data di stesura	
Data di ricezione	
Regesto	Un ammiratore scrive affettuosamente a Giuditta Pasta, menzionando una cantante che vorrebbe il suo consiglio e lodandola come la migliore. Le dedica una sua romanza di successo e accenna ai suoi viaggi, esprimendo il desiderio di vederla passando per Parigi e mandando saluti ad amici comuni.
Trascrizione	<p>Amabilissima pazza per amore, una famosa seccatrice vuol, sotto gli auspici dello strumento dei bardi che sua sorella strappa meravigliosamente, raccomandarsi alla sirena del (Po Gallicata?) e mi ha¹ quasi tormentato per scrivervi acciò potesse esser diretta da voi nel suo canto, come se fosse possibile (invilire?) con organo selvaggio. Pure, per aver un'occasione di scrivere all'adorabile Giuditta le (segue parola illeggibile) questa lettera. Io mi son occupato intieramente ed esclusivamente (quasi)² di musica ed ho stampato molte <i>romances</i>, ma una che ha tutta la mia (riputazione?) di autore è quella che ho dedicata a Romeo e a Tancredi, o per dir meglio, alla miglior Pasta³ dell'universo, Pasta⁴ colla quale si fanno i cherubini nella nostra santa religione e colla quale si facevan le grazie e le muse fra le genti del paganesimo. Tutte le signore belge la cantano e poi mi domandano «Ma come la dovrà cantare la Pasta?» Ed io sospiro e mi svelo⁵! (seguono due parole illeggibili). Il soggetto è una madre che viene di perdere la figlia a 15 anni e che la chiama dalla tomba. Le parole son di Richome⁶. Se mi domandate cosa ho fatto in Olanda, nei Paesi Bassi, nel Reno etc. rispondo piccole avventure e molti piaceri. Sogno ancora ad esser giovane, mentre non sono che quasi giovane, felice illusione! Vorrei <an>darmene dirittamente in Inghilterra, ma non ho il coraggio di non passar per Parigi per il bacio in fronte⁷, sola conquista delle mie reclamazioni amorose al n. 63⁸ Rue Richelieu. Addio amabilissima eroina di (Betalia?). Mille e mille cose al caro Alessandro, che desidero moltissimo rivedere. Pasta sacramentale⁹, son sicuro che ha un gilè¹⁰ col fondo d'oro ed un soprabito colle sacche di lato. A <i>madame</i> Negri, se si ricorda di me, porgetele i miei complimenti ed un bacio a Clelia. Amen. Il devoto adorator dannato e salvo.</p> <p>Annotazioni sul verso <i>À madame Pasta, Rue de Richelieu n. 63.</i></p>
Lingua	italiano
Consistenza	

1 Aggiunto in interlinea

2 Parentesi nel testo

3 Sottolineato nel testo

4 Sottolineato nel testo

5 Sottolineato nel testo

6 Sottolineato nel testo

7 Da "il" a "fronte" sottolineato nel testo

8 Sottolineato nel testo

9 "Pasta sacramentale" è sottolineato nel testo

10 Così nel testo

Bibliografia	
Mittente	??
Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	
Note generiche	Presenta uno strappo sul margine superiore della seconda pagina
Collocazione	CA 4323 - 10542
Ente conservatore	Teatro alla Scala – Biblioteca L. Simoni
Trascrizione	Sarah Quaresima